

■ VÍRIDE ■

Sheldrake e i funghi creature queer

“
Andrea Di Salvo
”

Maestri nell'arte di porsi in relazione, di (quasi) tutto metabolizzare, creatori e rigeneratori di interi ecosistemi, i funghi ci circondano per ogni dove. Dai fondali marini ai ghiacci dell'Antartide alle viscere del nostro corpo, dagli usi alimentari alla farmacopea, ben oltre l'immagine convenzionale del loro corpo fruttifero che fuoriesce dalla terra per disperdere le spore. Ci sorprendono e disorientano con la loro estrema variabilità, il continuo rimodellarsi nel flusso di interazioni che li caratterizza. Spore, miceli, ife, decompositori del legno, reti di micorizze che plasmano l'universo vegetale, enigmi viventi come i licheni, tra fungo e alga, lieviti che tra barili e vasetti, attivando la fermentazione si son fatti motore della sedentarizzazione, il composito consorzio dei funghi è fatto al contempo di manipolatori del comportamento animale, di degradatori degli inquinanti, di generatori di materiali a partire dal micelio, mobili, imballaggi, fino alle soglie della micoarchitettura. Processuale, creativo, collaborativo: per tentar di cogliere questo loro, micocentrico, punto di vista, il biologo Merlin Sheldrake ci invita nel suo incalzante interrogarsi con penna felice a indossarne l'habitus per intravedere *L'ordine nascosto. La vita segreta dei funghi* (Marsilio, pp. 384, € 20,00). Entità interconnesse e insieme

moltitudine, sistemi dinamici, creature queer, esploratori simultanei di tutte le possibili direzioni, i funghi costantemente proliferano inventando nuovi modi di vivere assieme, specialmente in occasione di eventi catastrofici, di crisi. Sotto il segno dell'ambiguità del loro costruire e decostruire, del prendere in prestito partecipando alla vita, ci inducono a mettere in discussione concetti come la misura dell'individualità nella simbiosi, l'intelligenza decentrata, il prender parte condiviso dell'evoluzione, l'ecologia che rimescola ecosistemi. A ripensare, sottosopra, il groviglio del vivente.

